



12 DIC. 2017

L'anno duemiladiciassette, addì **12 dicembre** alle ore 15.53, a seguito di regolare convocazione trasmessa con nota prot. n. 0097023 del 7 dicembre 2017, nell'Aula Organi Collegiali si è riunito il Senato Accademico per l'esame e la discussione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno, come integrato con successiva email del 12 dicembre 2017:

.....o m i s s i s.....

Sono presenti: il Rettore, prof. Eugenio Gaudio, Presidente ed i componenti del Senato Accademico: prof. Renato Masiani, Pro Rettore Vicario, prof. Enzo Lippolis, prof.ssa Maria Rosaria Torrisi, prof. Sergio Fucile, prof.ssa Rita Cerutti, prof.ssa Alessandra Zicari, prof. Augusto Desideri, prof. Stefano Catucci, prof. Giuseppe Piras, prof.ssa Beatrice Alfonzetti, prof.ssa Claudia Ciancaglini, prof.ssa Maria Carmela Benvenuto, prof. Paolo Mataloni, prof. Stefano Biagioni, prof. Emilio Nicola Maria Cirillo, prof.ssa Caterina De Vito, prof. Giorgio De Toma, prof. Claudio Letizia, prof. Marco Biffoni, prof. Enrico Elio Del Prato, prof. Augusto D'Angelo, prof. Mauro Rota, i Rappresentanti del personale: Tiziana Germani, Carlo D'Addio, Pietro Maioli, Stefano Marotta e i Rappresentanti degli studenti: Alessio Folchi, Angelo Carlini, Alessandro Cofone, Maria Giacinta Bianchi, Tiziano Pergolizzi, Francesco Mosca.

Assistono: il Direttore Generale, Simonetta Ranalli, che assume le funzioni di Segretario, i Presidi: prof. Paolo Ridola, prof. Antonio D'Andrea, prof.ssa Anna Maria Giovenale, prof. Giancarlo Bongiovanni, prof. Vincenzo Nesi, prof. Stefano Pietro Luigi Asperti, prof.ssa Raffaella Messinetti, prof. Carlo Della Rocca, prof. Paolo Teofilatto e i Prorettori: prof. Bruno Botta, prof. Teodoro Valente.

Assenti giustificati: prof.ssa Stefania Portoghesi Tuzi, la Rappresentante del personale Maria Rita Ferri.

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'adunanza validamente costituita ed apre la seduta.

.....o m i s s i s.....



Senato
Accademico

Seduta del

12 DIC. 2017

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
Area supporto alla Ricerca
e Trasferimento Tecnologico - ASURTT
Il Direttore
Dott.ssa Antonella Cammisa

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
Area supporto alla Ricerca
e Trasferimento Tecnologico - ASURTT
Ufficio Valorizzazione e Trasferimento Tecnologico
Il Capo dell'Ufficio
Dott. Daniele Riccioni

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
Area supporto alla Ricerca
e Trasferimento Tecnologico - ASURTT
Ufficio Valorizzazione e Trasferimento Tecnologico
Il Capo dell'Ufficio
Dott. Daniela Riccioni

PROPOSTA DI COSTITUZIONE FONDAZIONE TICHE

Il Presidente sottopone all'attenzione del Senato Accademico, la seguente relazione predisposta dal Settore Partnership Strategiche, Spin Off e Start Up dell'Ufficio Valorizzazione e Trasferimento Tecnologico dell'ASURTT, sentita APSE.

Con delibere del Consiglio di Amministrazione e del Senato Accademico, rispettivamente n. 361/16 del 25.10.16 e n. 275/16 del 08.11.16, è stato ratificato il Decreto Rettorale n. 2389/2016 del 03.10.16 che ha autorizzato l'adesione della Sapienza al Cluster Beni Culturali "TICHE", previsto dal Decreto Direttoriale MIUR 3 agosto 2016 n.1610.

Il Cluster Tiche, costituitosi in forma di Associazione Temporanea di Scopo (ATS) in data 14.10.16, ha come finalità quella di promuovere e agevolare la ricerca pre-competitiva in materia di Tecnologie per il Patrimonio culturale, avviando e realizzando un sistema di innovazione territoriale di valenza nazionale, mediante la connessione in rete, l'integrazione interregionale e il governo delle competenze e delle risorse delle strutture pubbliche e private di R&S e produzione, di gestione delle tecnologie e dell'innovazione, di valorizzazione della ricerca e di trasferimento tecnologico.

A tale Associazione Temporanea di Scopo, avente come capofila l'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa, avevano a suo tempo aderito:

- 37 Università e Enti di Ricerca, tra cui: Politecnico di Milano, Università degli Studi Federico II di Napoli, Università degli Studi di Bologna, Università degli Studi di Firenze, ENEA, CNR e INGV;
- 22 Aziende Private, tra cui: IBM S.p.A., Telecom S.p.A. e Mediaset S.p.A.

A tal proposito si rappresenta che i Dipartimenti e i Centri di Ricerca di Sapienza inizialmente coinvolti nella proposta di costituzione del Cluster Tiche erano, con riguardo ai Dipartimenti, i seguenti:

- Architettura e Progetto;
- Biologia Ambientale;
- Biologia e Biotecnologie "Charles Darwin";
- Chimica;
- Chimica e Tecnologie del Farmaco;
- Comunicazione e Ricerca Sociale;
- Economia e Diritto;
- Fisica;
- Informatica;
- Ingegneria Astronautica Elettrica ed Energetica;
- Ingegneria Chimica Materiali Ambiente;
- Ingegneria Civile Edile e Ambientale;
- Ingegneria dell'Informazione Elettronica e Telecomunicazioni;
- Ingegneria Informatica Automatica e Gestionale Antonio Ruberti;
- Ingegneria Meccanica e Aerospaziale;



Senato
Accademico

Seduta del

12 DIC. 2017

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA

Area supporto alla Ricerca
e Trasferimento Tecnologico - ASURTT
Il Direttore
Dott.ssa Antonella Cammisa

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA

Area supporto alla Ricerca
e Trasferimento Tecnologico - ASURTT
Ufficio Valorizzazione e Trasferimento Tecnologico
Il Capo dell'Ufficio
Dott. Daniele Riccioni

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA

Area supporto alla Ricerca
e Trasferimento Tecnologico - ASURTT
Ufficio Valorizzazione e Trasferimento Tecnologico
Il Capo dell'Ufficio
Dott. Luca Pane

- Ingegneria Strutturale e Geotecnica;
- Pianificazione Design Tecnologia dell'Architettura;
- Scienze dell'Antichità;
- Scienze della Terra;
- Scienze di Base ed Applicate per l'Ingegneria;
- Storia dell'Arte e Spettacolo;
- Storia Culture Religioni;
- Storia Disegno e Restauro dell'Architettura.

Per quanto riguarda i Centri di Ricerca:

- Cistec;
- Digilab;
- Cnis.

Si rammenta che l'art. 3 bis co.1 della Legge n. 123 del 03.08.17 "Cluster tecnologici nazionali per l'accelerazione e la qualificazione della programmazione nel campo della ricerca e innovazione a favore delle aree del Mezzogiorno" ha previsto che i Cluster Tecnologici Nazionali (CTN) presentino istanza per il riconoscimento nella forma di associazione riconosciuta o fondazione.

Pertanto, in data 18.09.17 è pervenuta nota da parte dell'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa, recante la richiesta di aderire al riconoscimento del Cluster quale Fondazione di partecipazione, figura giuridica che, tra le alternative prospettate dalla Legge di cui sopra, è risultata essere quella maggiormente idonea a realizzare lo scopo non lucrativo del Cluster in oggetto.

Nella medesima nota è stato altresì comunicato che, per aderire alla Fondazione Tiche in qualità di soggetti fondatori/promotori, è necessario versare un contributo pari ad € 5.000,00, per la costituzione del patrimonio iniziale della Fondazione in argomento.

Ciò stante, sono stati all'uopo interpellati i Centri di Spesa di cui sopra coinvolti al momento della costituzione del Cluster in ATS, al fine di avere conferma o meno dell'interesse a partecipare all'iniziativa, nella nuova configurazione così come prospettata.

A tale scopo, in data 19.10.17 e in data 29.11.17, sono state inviate due note via mail alle quali hanno fornito riscontro i seguenti quattro Dipartimenti:

- Dipartimento di Ingegneria Chimica, Materiali Ambiente;
- Dipartimento di Biologia e Biotecnologie "Charles Darwin";
- Dipartimento di Ingegneria Astronautica, Elettrica ed Energetica;
- Dipartimento di Chimica e Tecnologia del Farmaco.

I suddetti Dipartimenti hanno confermato l'interesse a partecipare all'iniziativa stessa, facendosi peraltro carico pro quota del sopracitato contributo di adesione.

Con successiva mail del 24.11.17, l'Università Suor Orsola Benincasa ha reso noto che la costituzione avverrà il 14.12.17 a Napoli ed ha, inoltre,



Senato
Accademico

Seduta del

12 DIC. 2017

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA

Area supporto alla Ricerca
e Trasferimenti Tecnologici - ASURTT
Ufficio Valorizzazione e Trasferimento Tecnologico
Il Capo dell'Ufficio
Dott./Daniele Riccioni

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA

Area supporto alla Ricerca
e Trasferimenti Tecnologici - ASURTT
Ufficio Valorizzazione e Trasferimento Tecnologico
Il Direttore
Dott.ssa Antonella Cammisa

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA

Area supporto alla Ricerca
e Trasferimenti Tecnologici - ASURTT
Ufficio Valorizzazione e Trasferimento Tecnologico
Il Capo dell'Ufficio
Dott./Daniele Riccioni

trasmesso la versione definitiva dello Statuto della Fondazione, per il quale è stato acquisito il parere di competenza di APSE, che non ha formulato osservazioni in merito.

In ogni caso, viste la necessità e l'urgenza derivante dall'imminente data di costituzione della Fondazione, tale quota, verrà anticipata a valere sui fondi disponibili del budget dell'Amministrazione Centrale e, successivamente, recuperata dal budget dei Centri di Spesa coinvolti nell'iniziativa.

Nella seduta del 05/12/17, il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione n. 471/17, ha approvato l'adesione di Sapienza alla costituenda Fondazione TICHE e lo Statuto della medesima.

Alla luce di quanto sopra premesso e considerato, si sottopone a questo Consesso l'approvazione dell'adesione di Sapienza alla costituenda Fondazione TICHE- Fondazione di partecipazione - e dello Statuto della medesima.

Allegati parte integrante:

- Statuto e Atto Costitutivo della Fondazione TICHE;
- Nota del Rettore dell'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa del 18.09.17;
- Mail del Rettore dell'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa del 24.11.17.

Allegati in visione:

- Delibera del Consiglio di Amministrazione n 471/17 del 05.12.17;
- Decreto Rettorale n. 2389/2016 del 03.10.16;
- Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 361/16 del 25.10.16;
- Mail Asurtt del 19.10.17;
- Mail Asurtt del 29.11.17.



.....O M I S S I S.....

DELIBERAZIONE N. 313/17

12 DIC. 2017

IL SENATO ACCADEMICO

- **Letta la relazione istruttoria;**
- **Visti i Decreti Direttoriali MIUR n. 1610 del 3 agosto 2016 e 1624 del 18 agosto 2016 relativi all'avviso pubblico per lo sviluppo e potenziamento di nuovi 4 Cluster Tecnologici Nazionali nelle aree: Tecnologie per il Patrimonio Culturale, Design, Creatività e Made in Italy, Economia del Mare, Energia;**
- **Visto il D.R. n. 2389/2016 del 03.10.2016 che autorizza l'adesione di Sapienza alla compagine di soggetti proponenti del Cluster Beni Culturali previsto dal Decreto Direttoriale MIUR del 03.08.2016 n. 1610, con l'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa quale soggetto capofila;**
- **Viste le delibere del Consiglio di Amministrazione e del Senato Accademico, rispettivamente n. 361/16 del 25.10.16 e n. 275/16 del 08.11.16 di ratifica del Decreto Rettorale n. 2389/2016;**
- **Visto l'art. 3-bis. della Legge n. 123 del 3 agosto 2017 (Cluster tecnologici nazionali per l'accelerazione e la qualificazione della programmazione nel campo della ricerca e innovazione a favore delle aree del Mezzogiorno), che individua i Cluster tecnologici nazionali (CTN) quali strutture di supporto e di efficientamento per il coordinamento delle politiche di ricerca industriale a livello nazionale e locale, costituiti in seguito agli avvisi emanati dal Miur, riconducibili ai poli di innovazione di cui al regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, debbono presentare, istanza per il riconoscimento nella forma di associazione riconosciuta o fondazione, secondo le norme del codice civile, ove già non costituiti in altra persona giuridica senza scopo di lucro;**
- **Letto lo Statuto e l'Atto Costitutivo della costituenda Fondazione Tiche;**
- **Considerato che le strutture Sapienza che hanno confermato l'interesse a partecipare all'iniziativa sono il Dipartimento di Ingegneria Chimica, Materiali Ambiente, il Dipartimento di Biologia e Biotecnologie "Charles Darwin", il Dipartimento di Ingegneria Astronautica, Elettrica ed Energetica e il Dipartimento di Chimica e Tecnologia del Farmaco;**
- **Considerata la rilevanza dell'iniziativa e gli obiettivi prefissati;**
- **Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 471/17 del 05.12.17 di approvazione dell'adesione di Sapienza alla costituenda Fondazione TICHE e dello Statuto della medesima;**

6.2



Senato
Accademico

Seduta del

12 DIC. 2017

- **Presenti e votanti 30: con voto unanime espresso nelle forme di legge dal Rettore, dal Pro Rettore Vicario e dai Senatori: Lippolis, Alfonzetti, Benvenuto, Biagioni, Biffoni, De Toma, Catucci, Cerutti, Ciancaglini, Cirillo, D'Angelo, Del Prato, De Vito, Desideri, Fucile, Letizia, Mataloni, Piras, Rota, Torrisi, Zicari, D'Addio, Germani, Maioli, Marotta, Bianchi, Folchi, Mosca**

DELIBERA

- di approvare l'adesione di Sapienza alla costituenda Fondazione TICHE - Fondazione di partecipazione - che avrà sede in Napoli, avente come scopo quello di promuovere e agevolare la ricerca pre-competitiva in materia di Tecnologie per il Patrimonio Culturale;
- di approvare lo Statuto che regolerà la menzionata Fondazione e di autorizzare la sottoscrizione dell'Atto costitutivo a mezzo di procura speciale.

Letto e approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.

IL SEGRETARIO
Simonetta Ranalli

IL PRESIDENTE
Eugenio Gaudio

.....OMISSIS.....

STATUTO

Della Fondazione

TICHE - FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE

Articolo 1 - Costituzione - sede - delegazioni

1. È costituita una Fondazione denominata "**FONDAZIONE TICHE - Fondazione di Partecipazione**", con sede legale in Napoli alla Via Suor Orsola n. 10.

2. La Fondazione potrà far uso della denominazione in lingua inglese "**TICHE FOUNDATION**".

3. Delegazioni e uffici potranno essere costituiti sia in Italia che all'estero onde svolgere, in via accessoria e strumentale rispetto alle finalità della Fondazione, attività di promozione nonché di sviluppo ed incremento della necessaria rete di relazioni nazionali e internazionali di supporto alla Fondazione stessa. Essa risponde ai principi ed allo schema giuridico della Fondazione di Partecipazione, nell'ambito del più vasto genere di Fondazioni disciplinato dal Codice Civile e leggi collegate.

4. La Fondazione non ha scopo di lucro e non può distribuire utili.

Articolo 2 - Scopi

1. La Fondazione ha la finalità di operare e di intraprendere iniziative idonee allo sviluppo di un Cluster tecnologico nel settore delle Tecnologie per il

Patrimonio Culturale, con l'obiettivo di avviare e realizzare un sistema di innovazione territoriale di valenza nazionale, mediante la connessione in rete, l'integrazione interregionale e il governo delle competenze e delle risorse delle strutture pubbliche e private di R&S e produzione, di gestione delle tecnologie e dell'innovazione, di valorizzazione della ricerca, di trasferimento tecnologico, di incubazione di impresa, di attrazione degli investimenti, di finanza dedicata.

2. Le azioni che la Fondazione intende attivare sono finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi strategici:

a. accrescere nel Paese le potenzialità del sistema pubblico-privato della ricerca, della produzione e dei servizi nel settore dei Beni Culturali, per aumentarne la competitività a livello europeo ed internazionale;

b. stimolare, a livello nazionale e regionale, l'allocazione di fondi per la ricerca e lo sviluppo nel settore Beni Culturali;

c. promuovere l'attrazione di talenti, incrementando il trasferimento e la condivisione delle conoscenze e dei know-how, e dando impulso alla mobilità delle risorse umane;

d. coordinare e gestire attività di alta formazione e di formazione professionale qualificata in grado di

rispondere efficacemente ai fabbisogni del settore e di sostenere la nascita e lo sviluppo di un tessuto produttivo ad alta intensità di conoscenza;

e. offrire supporto per la pianificazione e lo sviluppo di progetti di ricerca scientifica e tecnologica a co-finanziamento pubblico, promuovendo e coordinando l'organizzazione e la gestione di progetti di ricerca scientifica e industriale nel campo delle Tecnologie per il Patrimonio Culturale;

f. promuovere, in ambito accademico e industriale, l'impianto e la gestione di laboratori specialistici, di piattaforme tecnologiche e di sistemi integrati di strumentazioni per la ricerca e la sperimentazione da offrire a terze parti, pubbliche e private;

g. valorizzare i risultati della ricerca, anche in relazione alla loro trasferibilità alle imprese, favorendo il passaggio dalla idea di ricerca (research idea) all'idea di mercato (business idea);

h. promuovere e gestire la creazione di start-up innovative e lo sviluppo delle imprese, agendo da macro-incubatore e assicurando servizi specialistici di tutoraggio, di finanza agevolata e di partecipazione al capitale di rischio;

i. promuovere la diffusione nelle imprese di competenze volte ad apprezzare il fabbisogno finanziario

aziendale e a favorirne il soddisfacimento anche mediante il ricorso a strumenti alternativi di finanza dedicata (previa valutazione comparativa del costo-opportunità), che possano ottimizzare il profilo di rischio/rendimento aziendale e avvicinare in tal modo gli investitori di Venture Capital, anche internazionali, al patrimonio culturale italiano;

j. promuovere presso i diversi portatori di interesse (stakeholder), e quindi anche l'opinione pubblica intesa nel senso più generale del termine, una migliore e più ampia conoscenza del settore e del sistema italiano dell'innovazione nell'ambito dei Beni Culturali, anche attraverso un'adeguata attività di divulgazione scientifica tramite seminari, convegni e pubblicazioni su riviste nazionali ed internazionali;

k. essere l'Organo di Coordinamento e Gestione del Cluster Tecnologico Nazionale nel settore delle Tecnologie per il Patrimonio Culturale.

Articolo 3 - Attività strumentali, accessorie e connesse

1. Per il raggiungimento dei suoi scopi la Fondazione potrà tra l'altro:

a. svolgere attività di coordinamento nei processi di programmazione negoziata con la Pubblica Amministrazione per le attività attinenti la realizzazione e lo sviluppo del Cluster e assistere i membri della Fondazione nello

sviluppo di attività progettuali a valere su finanziamenti pubblici (regionali, nazionali, UE, ecc.) e privati nell'ambito di progetti di R&S complessi, curando anche la gestione dei rapporti con imprese industriali e/o Organismi di ricerca non appartenenti al Cluster;

b. partecipare a programmi internazionali e nazionali di ricerca;

c. proporre e partecipare con enti pubblici e soggetti privati a progetti di R&S e trasferimento tecnologico;

d. promuovere e gestire attività di formazione, attività da realizzarsi mediante le strutture dei membri della Fondazione o di altre primarie istituzioni;

e. supportare l'innovazione di prodotto e di processo ed organizzativa e favorire il trasferimento di tecnologie e conoscenze tra enti di ricerca, università e mondo industriale nel settore dei Beni Culturali;

f. sviluppare iniziative di tutela e valorizzazione della proprietà intellettuale dei membri della Fondazione e della Fondazione stessa;

g. favorire la nascita ed il consolidamento di nuove realtà industriali anche attraverso la gestione di incubatori d'impresa, l'incubazione di spin-off di ricerca, il supporto agli start-up industriali ed una forte incentivazione alla collaborazione tra imprese e tra queste ed il sistema della ricerca pubblica;

h. incentivare e promuovere iniziative imprenditoriali, anche solo indirettamente, tramite la costituzione, la partecipazione, la promozione o la gestione di un fondo di venture capitale anche di soggetti terzi;

i. fornire il supporto in competenze, strutture e tecnologie alle Amministrazioni Centrali ed altre Istituzioni nazionali ed internazionali ed Enti pubblici e privati interessati alle attività del Cluster;

j. realizzare studi di settore, analisi economico-finanziarie e studi di fattibilità tecnico-scientifica;

k. promuovere processi di internazionalizzazione dei risultati della ricerca e delle imprese operanti nel settore dei Beni Culturali e la creazione di reti di ricerca a livello internazionale per facilitare e sostenere l'innovazione;

l. svolgere attività di tipo culturale e promozionale quali l'organizzazione di convegni, e seminari, la promozione e la partecipazione a manifestazioni e fiere nonché la promozione e la realizzazione di pubblicazioni ed altre attività di comunicazione e di divulgazione dei risultati di ricerca ed innovazione del Cluster;

m. assistere i membri della Fondazione nello sviluppo di un efficace sistema di monitoraggio e autovalutazione relativamente alla partecipazione al Cluster;

n. erogare servizi per conto terzi nei settori di propria competenza; acquisire permessi, nulla osta, autorizzazioni per l'esecuzione dei servizi commissionati e compiere tutte le operazioni che siano, comunque, ritenute dagli organi sociali necessarie o opportune per la migliore realizzazione degli scopi della Fondazione;

o. stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza l'esclusione di altri, l'assunzione di prestiti e mutui, a breve o a lungo termine, l'acquisto, in proprietà o in diritto di superficie, di immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con enti pubblici o privati, che siano considerate opportune e utili per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;

p. amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti;

q. raccogliere fondi finalizzati alla realizzazione diretta e indiretta di strutture, interventi e servizi di cui all'articolo 2 del presente statuto;

r. partecipare ad associazioni, fondazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima; la

Fondazione potrà, ove lo ritenga opportuno, concorrere anche alla costituzione degli organismi anzidetti;

s. costituire ovvero partecipare a società di capitali che svolgano in via strumentale ed esclusiva attività diretta al perseguimento degli scopi statutari;

t. ideare e sviluppare progetti anche per conto terzi;

u. stipulare convenzioni per l'affidamento a terzi di parte di attività;

v. istituire premi, borse di studio, scambi culturali;

w. svolgere ogni altra attività idonea ovvero di supporto al perseguimento delle finalità istituzionali.

Articolo 4 - Vigilanza

1. Le Autorità competenti vigilano sull'attività della Fondazione ai sensi del Codice Civile e della legislazione speciale in materia.

Articolo 5 - Patrimonio

1. Il patrimonio della Fondazione è composto:

a. dal fondo di dotazione costituito dai conferimenti in denaro o beni mobili e immobili, o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati dai Fondatori Promotori, dai Fondatori e/o da terzi;

b. dai beni mobili e immobili che pervengano o perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente Statuto;

- c. dalle elargizioni fatte da enti o da privati con espressa destinazione a incremento del patrimonio;
- d. dalla parte di rendite non utilizzata che, con delibera del Consiglio d'Amministrazione, può essere destinata a incrementare il patrimonio;
- e. da contributi attribuiti al patrimonio dall'Unione Europea, dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici.

Articolo 6 - Fondo di Gestione

- 1. Il Fondo di Gestione della Fondazione è costituito:
 - a. dai contributi annuali versati dai Fondatori Promotori, dai Fondatori e dai Partecipanti;
 - b. dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione medesima;
 - c. da eventuali donazioni o disposizioni testamentarie, che non siano espressamente destinate al fondo di dotazione;
 - d. da eventuali altri contributi, non destinati al patrimonio, attribuiti dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici e/o dall'Unione Europea;
 - e. dai contributi e/o finanziamenti in qualsiasi forma concessi da parte di soggetti terzi;
 - f. dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse.
- 2. Le rendite e le risorse della Fondazione saranno

impiegate per il funzionamento della Fondazione stessa e per la realizzazione dei suoi scopi.

3. Successivamente alla costituzione della Fondazione, l'importo del contributo annuale, nonché le relative modalità di pagamento, sono decisi annualmente dal Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione del bilancio economico di previsione.

Articolo 7 - Esercizio finanziario

1. L'esercizio finanziario ha inizio il 1 gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.

2. Entro il mese di novembre il Consiglio d'Amministrazione approva il bilancio economico di previsione dell'esercizio successivo ed entro il 30 aprile successivo il bilancio consuntivo di quello decorso. Nella redazione del bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, in ossequio alle norme vigenti tempo per tempo, dovranno essere seguiti i principi dettati dal Codice Civile in tema di società di capitali, ove compatibili.

3. Gli organi della Fondazione, nell'ambito delle rispettive competenze, possono contrarre impegni e assumere obbligazioni nei limiti degli stanziamenti del bilancio approvato.

4. È vietata la distribuzione di utili o avanzi di

gestione nonché di fondi e riserve durante la vita della Fondazione, se la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

Articolo 8 - Membri della Fondazione

1. I membri della Fondazione si dividono in:
 - a. Fondatori Promotori;
 - b. Fondatori;
 - c. Partecipanti.

Articolo 9 - Fondatori Promotori

1. Sono Fondatori Promotori coloro che hanno sottoscritto l'atto costitutivo della Fondazione.

Articolo 10 - Fondatori e Partecipanti

1. Possono divenire Fondatori, nominati tali con deliberazione comune adottata a maggioranza dei Fondatori Promotori/Fondatori, calcolata in ragione di un voto per ogni 5.000,00 (cinquemila) Euro di apporto al patrimonio della Fondazione, le persone giuridiche, pubbliche o private e gli enti che, condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscano al Fondo di Dotazione ed al Fondo di Gestione, mediante contributi in denaro ovvero l'attribuzione di beni materiali o immateriali, nella misura determinata dai Fondatori Promotori nell'atto costitutivo o con delibere del Consiglio di Amministrazione.
2. Possono ottenere la qualifica di "Partecipanti" le

persone giuridiche, pubbliche o private, e gli enti che, condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscono alla vita della medesima e alla realizzazione dei suoi scopi mediante contributi in denaro, annuali o pluriennali, costituenti il Fondo di Gestione con le modalità e in misura non inferiore a quella stabilita, anche annualmente, dal Consiglio d'Amministrazione ovvero con un'attività, anche professionale, di particolare rilievo o con l'attribuzione di beni materiali o immateriali.

3. Il Consiglio d'Amministrazione potrà determinare con regolamento la possibile suddivisione e raggruppamento dei Partecipanti per categorie di attività e partecipazione alla Fondazione.

4. I Partecipanti sono ammessi con delibera ~~inappellabile~~ del Consiglio d'Amministrazione adottata con il voto favorevole della maggioranza dei suoi membri. I Partecipanti devono espressamente impegnarsi a rispettare le norme del presente statuto e del regolamento adottando.

5. La qualifica di Partecipante dura per tutto il periodo per il quale il contributo è stato regolarmente versato ovvero la prestazione regolarmente eseguita, salvo esclusione deliberata dal Consiglio d'Amministrazione.

6. L'adesione alla Fondazione non comporta per i partecipanti obblighi di finanziamento o di esborso ulteriori rispetto ai versamenti annuali previsti per la partecipazione al fondo di gestione.

7. I membri iscritti nell'apposito elenco ISTAT delle pubbliche amministrazioni non sono tenuti in alcun modo a ripianare eventuali perdite di gestione del bilancio della Fondazione ed a farsi carico di obbligazioni prese dalla Fondazione verso terzi o altri soggetti partecipanti alla stessa.

Articolo 11 - Fondatori e Partecipanti esteri

1. Possono essere nominati Fondatori e Partecipanti anche le persone giuridiche nonché gli enti pubblici o privati o altre istituzioni aventi sede all'estero.

Articolo 12 - Esclusione e recesso

1. L'esclusione di Fondatori è decisa dalla Assemblea dei Fondatori Promotori/Fondatori, con deliberazione comune adottata a maggioranza calcolata in ragione di un voto per ogni 5.000,00 (cinquemila) Euro di apporto al patrimonio della Fondazione, per le motivazioni riportate al comma 3).

2. L'esclusione dei partecipanti è decisa dal Consiglio d'Amministrazione, a maggioranza, per le motivazioni riportate al comma 3).

3. Costituiscono motivo di esclusione il grave e

reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente Statuto, tra cui, in via esemplificativa e non tassativa:

a. inadempimento dell'obbligo di effettuare le contribuzioni e i conferimenti assunti come obbligo, ovvero previsti dal presente Statuto;

b. condotta incompatibile con gli scopi della Fondazione di cui all'art. 2 e con il dovere di collaborazione con le altre componenti della Fondazione;

c. comportamento contrario al dovere di prestazioni non patrimoniali.

4. Nel caso di enti e/o persone giuridiche, l'esclusione può aver luogo anche per i seguenti motivi:

a. trasformazione, fusione e scissione;

b. trasferimento, a qualsiasi titolo, del pacchetto di controllo o sua variazione;

c. ricorso al mercato del capitale di rischio;

d. estinzione, a qualsiasi titolo dovuta;

e. apertura di procedure di liquidazione;

f. fallimento e/o apertura delle procedure concorsuali anche stragiudiziali;

g. comportamenti idonei a provocare la revoca o la riduzione delle sovvenzioni statali e/o comunitarie ricevute.

5. I Fondatori Promotori/Fondatori ed i Partecipanti

possono, in ogni momento, recedere dalla Fondazione, senza necessità di motivazione alcuna, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte.

6. Il recesso deve essere comunicato al Consiglio d'Amministrazione a mezzo posta elettronica certificata o, in mancanza, attraverso mezzi che ne attestino la ricezione da parte del destinatario, entro e non oltre il 31 dicembre di ciascun anno e diverrà efficace al compimento del 31 dicembre dello stesso anno.

7. Fino al momento dell'efficacia del recesso, i diritti e gli obblighi del recedente relativi alla qualità di membro della Fondazione e al versamento del contributo economico restano immutati.

Articolo 13 - Organi ed Uffici della Fondazione

1. Sono organi necessari della Fondazione:

- a. il Consiglio d'Amministrazione;
- b. il Presidente della Fondazione;
- c. il Direttore Generale;
- d. il Comitato Scientifico;
- e. l'Assemblea dei Fondatori Promotori/Fondatori;
- f. l'Assemblea di partecipazione;
- g. il Revisore dei Conti.

2. Fatta eccezione per il Direttore Generale e per il Revisore dei Conti gli incarichi inerenti la partecipazione agli Organi della Fondazione sono svolti a

titolo gratuito, fatto salvo il rimborso delle spese direttamente sostenute per lo svolgimento dell'incarico.

Articolo 14 - Consiglio d'Amministrazione

1. Il Consiglio d'Amministrazione è composto da tre a sette membri, nominati dai Fondatori Promotori e dai Fondatori con deliberazione comune adottata a maggioranza calcolata in ragione di un voto per ogni 5.000,00 (cinquemila) Euro di apporto al patrimonio della Fondazione, ad eccezione di un membro la cui nomina spetta all'assemblea dei partecipanti.

2. I membri del Consiglio d'Amministrazione restano in carica sino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio successivo alla loro nomina e possono essere confermati, salvo revoca da parte del soggetto che li ha nominati, prima della scadenza del mandato.

3. Il Consiglio d'Amministrazione approva gli obiettivi ed i programmi della Fondazione proposti dal Presidente e verifica i risultati complessivi della gestione del medesimo.

4. In particolare provvede a:

a. approvare il bilancio di previsione e il bilancio consuntivo, predisposti dal Presidente;

b. approvare il regolamento della Fondazione, ove opportuno, predisposto dal Presidente;

- c. delegare specifici compiti ai Consiglieri;
- d. nominare il Presidente della Fondazione, scegliendolo all'interno del Consiglio di Amministrazione stesso;
- e. nominare, ove opportuno, un Vice Presidente;
- f. nominare su indicazione del Presidente della Fondazione, il Direttore Generale;
- g. nominare Partecipanti;
- h. procedere all'accettazione di eredità, legati e contributi;
- i. proporre eventuali modifiche statutarie all'approvazione dei Fondatori Promotori/Fondatori;
- j. proporre in merito allo scioglimento della Fondazione per ottenere la decisione a maggioranza dei Fondatori Promotori e dei Fondatori;
- k. svolgere tutti gli ulteriori compiti ad esso affidati dal presente statuto.

5. Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente, di propria iniziativa o su richiesta di almeno due terzi dei membri del Consiglio, senza obblighi di forma, purché con mezzi idonei di cui si abbia prova della avvenuta ricezione. Le convocazioni sono inoltrate almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'adunanza; in caso di necessità od urgenza, la comunicazione può avvenire tre giorni prima della data

fissata. E' ammessa la riunione totalitaria.

6. L'avviso di convocazione deve contenere: l'ordine del giorno della seduta, il luogo e l'ora. Esso può contestualmente indicare anche il giorno e l'ora della seconda convocazione, e può stabilire che questa sia fissata lo stesso giorno della prima convocazione a non meno di un'ora di distanza da questa.

7. Il Consiglio si riunisce validamente in prima convocazione con la presenza dei due terzi dei membri ed in seconda convocazione qualunque sia il numero degli intervenuti purché sia presente la maggioranza dei membri designati dai Fondatori Promotori/Fondatori. Tanto in prima quanto in seconda convocazione le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

8. Le deliberazioni concernenti l'approvazione delle modifiche statutarie e lo scioglimento dell'Ente sono validamente adottate acquisito il parere favorevole della maggioranza qualificata dei Fondatori Promotori e dei Fondatori.

9. Le riunioni sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza od impedimento, dal Vice Presidente, ove nominato. In caso di assenza di entrambi la riunione viene aggiornata.

10. Delle riunioni del Consiglio è redatto apposito verbale, firmato da chi presiede il Consiglio medesimo e dal segretario.

11. Le riunioni del Consiglio possono essere tenute in videoconferenza, con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei soci. In particolare, è necessario che:

- sia consentito al Presidente del Consiglio di Amministrazione, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza, di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;

- sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;

- sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;

- vengano indicati nell'avviso di convocazione (salvo che si tratti riunione totalitaria) i luoghi audio/video collegati a cura della Fondazione, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il presidente

e il soggetto verbalizzante.

Articolo 15 - Presidente della Fondazione

1. Il Presidente è nominato dal Consiglio d'Amministrazione al proprio interno.

2. Il Presidente nominato in sede di atto costitutivo dai Fondatori Promotori resterà in carica sino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio successivo alla sua nomina, salvo rinuncia.

3. I Presidenti successivi restano in carica sino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio successivo alla nomina, salvo rinuncia, e sono rieleggibili.

4. Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione di fronte ai terzi, agisce e resiste avanti a qualsiasi autorità amministrativa o giurisdizionale, nominando avvocati.

5. Il Presidente, presiede il Consiglio di Amministrazione, provvede all'amministrazione ordinaria ed alla gestione della Fondazione, con criteri di economicità, efficacia ed efficienza, nell'ambito dei piani, dei progetti e delle linee di bilancio approvati dal Consiglio di Amministrazione. In particolare il Presidente provvede a:

a. predisporre i programmi di attività e gli obiettivi

della Fondazione, nell'ambito degli scopi e delle attività di cui agli articoli 2 e 3 del presente statuto, da presentare annualmente all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;

b. predisporre, ove opportuno, il regolamento della Fondazione da sottoporre al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione;

c. predisporre i bilanci preventivo e consuntivo da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;

d. individuare gli eventuali dipartimenti operativi ovvero i settori di attività della Fondazione.

6. Il Presidente, inoltre, cura le relazioni con enti, istituzioni, imprese pubbliche e private e altri organismi italiani e stranieri, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole iniziative della Fondazione.

7. Il Presidente può proporre al Consiglio di Amministrazione l'istituzione di un Comitato di gestione di cui avvalersi nella gestione della Fondazione. Tale Comitato sarà composto da un numero variabile di membri, non superiore a 3 (tre), individuati dal Presidente medesimo.

Articolo 16 - Direttore Generale

1. Il Consiglio di Amministrazione, su indicazione del

Presidente della Fondazione, nomina il Direttore Generale, tra persone dotate di specifiche competenze e professionalità.

2. Al Direttore Generale sono affidati tutti o parte dei poteri di gestione della Fondazione.

3. La natura e la qualifica del rapporto, le modalità e i limiti della collaborazione vengono stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente.

4. Il Direttore Generale è responsabile del raggiungimento degli obiettivi programmati dal Consiglio di Amministrazione ed in particolare della realizzazione dei programmi e progetti attuativi e del loro risultato, nonché della gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa della Fondazione, incluse le determinazioni organizzative e di gestione del personale dal punto di vista organizzativo, di direzione, coordinamento, controllo e di istruttoria provvedimenti disciplinari.

5. Egli cura l'esecuzione degli atti del Presidente.

Articolo 17 - Comitato Scientifico

1. Il Comitato Scientifico, ove nominato, è composto da un minimo di 5 (cinque) ad un massimo di 11 (undici) membri, nominati dal Consiglio d'Amministrazione ad eccezione di un membro nominato dall'Assemblea dei partecipanti, fra persone in possesso di una specifica e

conclamata competenza scientifica nell'ambito delle materie d'interesse della Fondazione, fra esperti del settore delle Tecnologie per il Patrimonio Culturale e di altri ritenuti comunque strategici nel perseguimento degli scopi della Fondazione. La sua competenza verrà determinata dal Consiglio di Amministrazione tenuto conto delle aree di attività tecnico-scientifica della Fondazione.

2. I componenti durano in carica tre anni e possono essere riconfermati per un secondo mandato.

3. Il Comitato Scientifico svolge una funzione tecnico-consultiva e propositiva in merito al programma annuale delle iniziative e ad ogni altra questione per la quale il Consiglio di Amministrazione ne richieda espressamente il parere, per definire aspetti specifici delle singole attività ed iniziative di rilevante importanza, sulle attività scientifiche della Fondazione, nonché più in generale sulle scelte strategiche e programmatiche di carattere tecnico-scientifico.

4. In particolare, il Comitato esprime ogni anno il parere di carattere tecnico-scientifico sul programma di attività, nonché sulla relazione dell'attività svolta per gli aspetti tecnici e scientifici.

5. Il Comitato può adottare un proprio regolamento interno per il suo funzionamento.

6. Il Comitato può articolarsi in comitati tecnici di progetto individuati dal Consiglio di Amministrazione che ne stabilisce numero componenti, durata e funzioni.

7. Il Comitato Scientifico è convocato anche a mezzo fax o posta elettronica certificata sette giorni prima di quello fissato per la riunione, ovvero su richiesta motivata di uno dei componenti ed è presieduto dal Presidente della Fondazione, ovvero da soggetto dal medesimo delegato.

8. L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione del giorno, ora e luogo della riunione, nonché dell'ordine del giorno. In caso di motivata urgenza la convocazione può avvenire anche due giorni prima della riunione. Nell'avviso devono essere espressamente indicate le motivazioni di urgenza.

9. Il Comitato Scientifico delibera a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

10. Delle riunioni del Comitato è redatto apposito verbale, firmato da chi presiede la riunione e dal segretario.

11. Le riunioni del Comitato Scientifico possono essere tenute in videoconferenza, con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i

principi di buona fede e di parità di trattamento dei soci. In particolare, è necessario che:

a. sia consentito al presidente del Comitato Scientifico di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;

b. sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;

c. sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;

d. vengano indicati nell'avviso di convocazione (salvo che si tratti riunione totalitaria) i luoghi audio/video collegati a cura della Fondazione, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il presidente e il soggetto verbalizzante.

Articolo 18 - Assemblea dei Fondatori Promotori/ Fondatori

1. È costituita dai Fondatori Promotori e dai Fondatori.

2. L'Assemblea dei Fondatori Promotori/Fondatori nomina i membri del Consiglio di Amministrazione ad eccezione di quello la cui nomina spetta ai Partecipanti,

svolge una funzione di indirizzo relativamente alle attività, ai programmi e obiettivi della Fondazione.

3. L'Assemblea è convocata, almeno una volta all'anno, dal Presidente della Fondazione ed ogni volta che ne faccia richiesta scritta un terzo dei Fondatori Promotori/Fondatori.

4. È presieduta dal Presidente della Fondazione e delibera a maggioranza, calcolata in ragione di un voto per ogni 5.000 (cinquemila) Euro di apporto al patrimonio della Fondazione, sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Articolo 19 - Assemblea di Partecipazione

1. È costituita dai Fondatori Promotori, dai Fondatori e dai Partecipanti.

2. L'Assemblea formula pareri consultivi e proposte sulle attività, programmi e obiettivi della Fondazione nonché sui bilanci preventivo e consuntivo.

3. L'Assemblea è convocata, almeno una volta all'anno, dal Presidente della Fondazione ed ogni volta che ne faccia richiesta scritta un terzo dei soci della Fondazione.

4. È presieduta dal Presidente della Fondazione e delibera a maggioranza degli intervenuti sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

5. Elegge nel suo seno il membro del Consiglio di

Amministrazione rappresentante dei Partecipanti e un membro del Comitato Scientifico.

Articolo 20 - Revisore dei Conti

1. Il Revisore dei conti è nominato dal Consiglio di Amministrazione.

2. Resta in carica tre esercizi e può essere riconfermato.

3. Può essere revocato in qualsiasi momento, senza che occorra la giusta causa.

4. È organo consultivo contabile della Fondazione, vigila sulla gestione finanziaria, esamina le proposte di bilancio preventivo e di conto consuntivo, redigendo apposite relazioni ed effettua verifiche di cassa.

5. Partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Articolo 21 - Scioglimento

1. In caso di scioglimento della Fondazione per qualunque causa, il patrimonio verrà devoluto, con deliberazione del Consiglio d'Amministrazione, su proposta del Presidente, che ne nomina il Liquidatore, ad altri Enti che perseguano finalità analoghe ovvero a fini di pubblica utilità.

2. I beni affidati in concessione d'uso alla Fondazione, all'atto dello scioglimento della stessa tornano in disponibilità dei soggetti concedenti.

Articolo 22 - Clausola di rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le disposizioni del Codice Civile e le norme di legge vigenti in materia.

Articolo 23 - Norma transitoria

1. Gli organi della Fondazione potranno immediatamente e validamente operare nella composizione determinata dai Fondatori Promotori, anche inferiore nel numero a quanto previsto dal presente statuto, in sede di atto costitutivo e verranno successivamente integrati.

2. I componenti gli organi così nominati resteranno in carica sino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio successivo alla loro nomina.

ss.mm.ii., registrato alla Corte dei Conti n. 3217 del 4 agosto 2016, ha presentato al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca domanda in qualità di Capofila del Cluster Tecnologico Nazionale "TICHE - Technological Innovation in Cultural HEritage" codice domanda CTN02_00015;

- che il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha approvato la domanda con Decreto Direttoriale n. 1853 del 26/07/2017;

- che ai sensi del Decreto Legge del 20 giugno 2017, n. 91, convertito con Legge del 3 agosto 2017, n. 123 all'art. 3 bis recita : *"I Cluster tecnologici nazionali (CTN) (...) presentano, entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, istanza per il riconoscimento nella forma di associazione riconosciuta o fondazione, secondo le norme del codice civile, ove già non costituiti in altra persona giuridica senza scopo di lucro"*;

- che gli enti intervenuti al presente atto hanno convenuto che l'ente cui demandare la finalità di operare e di intraprendere iniziative idonee allo sviluppo di un Cluster tecnologico nel settore delle Tecnologie per il Patrimonio Culturale, con l'obiettivo di avviare e realizzare un sistema di innovazione territoriale di

valenza nazionale, mediante la connessione in rete, l'integrazione interregionale e il governo delle competenze e delle risorse delle strutture pubbliche e private di R&S e produzione, di gestione delle tecnologie e dell'innovazione, di valorizzazione della ricerca, di trasferimento tecnologico, di incubazione di impresa, di attrazione degli investimenti, di finanza dedicata, dovesse essere una Fondazione di Partecipazione il cui Statuto è stato dagli stessi preventivamente visionato ed approvato;

- che pertanto i soggetti intervenuti al presente atto in conformità a quanto previsto dalla legge intendono costituirsi in Fondazione in attuazione della suindicata domanda CTN02_00015;

- che la Fondazione viene costituita da un primo gruppo di soggetti giuridici che si impegnano a permettere l'immediato ampliamento della compagine a tutti i soggetti coinvolti nella proposizione della domanda CTN02_00015 e di quanti altri esprimano interesse nella Fondazione ai sensi dello Statuto, al fine di poter rispettare i termini definiti dall'art. 3-bis del decreto-legge 20 giugno 2017 n. 91 "Disposizioni urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno", come modificato con la legge di conversione 3 agosto 2017, n. 123;

- che in conformità ai rispettivi statuti e regolamenti interni ed a quanto previsto dalla legge gli enti qui costituiti hanno deliberato la costituzione della presente Fondazione.

Premesso tutto quanto precede, che costituisce per patto espresso parte integrante e sostanziale del presente atto, gli intervenuti

CONVENGONO

- Articolo 1 -

Tra i comparenti è costituita ai sensi dell'art. 14 e seguenti del codice civile una fondazione denominata **"FONDAZIONE TICHE - FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE"** con sede in Napoli alla Via presso

- Articolo 2 -

La Fondazione non ha scopo di lucro ed i proventi del suo patrimonio e della sue attività sono destinati integralmente al conseguimento degli scopi statutari, risponde ai principi ed allo schema giuridico della fondazione di partecipazione, nell'ambito del più vasto genere fondazione disciplinato dagli articoli 14 e seguenti del codice civile e dall'articolo 1, comma 1 del D.P.R. 361/2000.

La Fondazione per il raggiungimento dei propri scopi istituzionali, favorisce il coinvolgimento e la

partecipazione di soggetti ed Enti pubblici e privati.

La Fondazione opera e le sue finalità statutarie si realizzano nell'ambito del territorio Regionale e nazionale ai sensi dell'articolo 2 dello statuto.

La Fondazione ha la finalità di operare e di intraprendere iniziative idonee allo sviluppo di un Cluster tecnologico nel settore delle Tecnologie per il Patrimonio Culturale, con l'obiettivo di avviare e realizzare un sistema di innovazione territoriale di valenza nazionale, mediante la connessione in rete, l'integrazione interregionale e il governo delle competenze e delle risorse delle strutture pubbliche e private di R&S e produzione, di gestione delle tecnologie e dell'innovazione, di valorizzazione della ricerca, di trasferimento tecnologico, di incubazione di impresa, di attrazione degli investimenti, di finanza dedicata.

Le azioni che la Fondazione intende attivare sono finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi strategici:

-a) accrescere nel Paese le potenzialità del sistema pubblico-privato della ricerca, della produzione e dei servizi nel settore dei Beni Culturali, per aumentarne la competitività a livello europeo ed internazionale;

-b) stimolare, a livello nazionale e regionale, l'allocazione di fondi per la ricerca e lo sviluppo nel

settore Beni Culturali;

-c) promuovere l'attrazione di talenti, incrementando il trasferimento e la condivisione delle conoscenze e dei *know-how*, e dando impulso alla mobilità delle risorse umane;

-d) coordinare e gestire attività di alta formazione e di formazione professionale qualificata in grado di rispondere efficacemente ai fabbisogni del settore e di sostenere la nascita e lo sviluppo di un tessuto produttivo ad alta intensità di conoscenza;

-e) offrire supporto per la pianificazione e lo sviluppo di progetti di ricerca scientifica e tecnologica a co-finanziamento pubblico, promuovendo e coordinando l'organizzazione e la gestione di progetti di ricerca scientifica e industriale nel campo delle Tecnologie per il Patrimonio Culturale;

-f) promuovere, in ambito accademico e industriale, l'impianto e la gestione di laboratori specialistici, di piattaforme tecnologiche e di sistemi integrati di strumentazioni per la ricerca e la sperimentazione da offrire a terze parti, pubbliche e private;

-g) valorizzare i risultati della ricerca, anche in relazione alla loro trasferibilità alle imprese, favorendo il passaggio dalla idea di ricerca (research idea) all'idea di mercato (business idea);

-h) promuovere e gestire la creazione di *start-up* innovative e lo sviluppo delle imprese, agendo da macro-incubatore e assicurando servizi specialistici di tutoraggio, di finanza agevolata e di partecipazione al capitale di rischio;

-i) promuovere la diffusione nelle imprese di competenze volte ad apprezzare il fabbisogno finanziario aziendale e a favorirne il soddisfacimento anche mediante il ricorso a strumenti alternativi di finanza dedicata (previa valutazione comparativa del costo-opportunità), che possano ottimizzare il profilo di rischio/rendimento aziendale e avvicinare in tal modo gli investitori di *Venture Capital*, anche internazionali, al patrimonio culturale italiano;

-j) promuovere presso i diversi portatori di interesse (*stakeholder*), e quindi anche l'opinione pubblica intesa nel senso più generale del termine, una migliore e più ampia conoscenza del settore e del sistema italiano dell'innovazione nell'ambito dei Beni Culturali, anche attraverso un'adeguata attività di divulgazione scientifica tramite seminari, convegni e pubblicazioni su riviste nazionali ed internazionali;

-k) essere l'Organo di Coordinamento e Gestione del Cluster Tecnologico Nazionale nel settore delle Tecnologie per il Patrimonio Culturale.

Per il raggiungimento dei suoi scopi la Fondazione potrà tra l'altro:

- svolgere attività di coordinamento nei processi di programmazione negoziata con la Pubblica Amministrazione per le attività attinenti la realizzazione e lo sviluppo del Cluster e assistere i membri della Fondazione nello sviluppo di attività progettuali a valere su finanziamenti pubblici (regionali, nazionali, UE, ecc.) e privati nell'ambito di progetti di R&S complessi, curando anche la gestione dei rapporti con imprese industriali e/o Organismi di ricerca non appartenenti al Cluster;
- partecipare a programmi internazionali e nazionali di ricerca;
- proporre e partecipare con enti pubblici e soggetti privati a progetti di R&S e trasferimento tecnologico;
- promuovere e gestire attività di formazione, attività da realizzarsi mediante le strutture dei membri della Fondazione o di altre primarie istituzioni;
- supportare l'innovazione di prodotto e di processo ed organizzativa e favorire il trasferimento di tecnologie e conoscenze tra enti di ricerca, università e mondo industriale nel settore dei Beni Culturali;
- sviluppare iniziative di tutela e valorizzazione della proprietà intellettuale dei membri della Fondazione e della Fondazione stessa;

- favorire la nascita ed il consolidamento di nuove realtà industriali anche attraverso la gestione di incubatori d'impresa, l'incubazione di *spin-off* di ricerca, il supporto agli *start-up* industriali ed una forte incentivazione alla collaborazione tra imprese e tra queste ed il sistema della ricerca pubblica;
- incentivare e promuovere iniziative imprenditoriali, anche solo indirettamente, tramite la costituzione, la partecipazione, la promozione o la gestione di un fondo di venture capitale anche di soggetti terzi;
- fornire il supporto in competenze, strutture e tecnologie alle Amministrazioni Centrali ed altre Istituzioni nazionali ed internazionali ed Enti pubblici e privati interessati alle attività del Cluster;
- realizzare studi di settore, analisi economico-finanziarie e studi di fattibilità tecnico-scientifica;
- promuovere processi di internazionalizzazione dei risultati della ricerca e delle imprese operanti nel settore dei Beni Culturali e la creazione di reti di ricerca a livello internazionale per facilitare e sostenere l'innovazione;
- svolgere attività di tipo culturale e promozionale quali l'organizzazione di convegni, e seminari, la promozione e la partecipazione a manifestazioni e fiere nonché la promozione e la realizzazione di pubblicazioni

ed altre attività di comunicazione e di divulgazione dei risultati di ricerca ed innovazione del Cluster;

- assistere i membri della Fondazione nello sviluppo di un efficace sistema di monitoraggio e autovalutazione relativamente alla partecipazione al Cluster;

- erogare servizi per conto terzi nei settori di propria competenza; acquisire permessi, nulla osta, autorizzazioni per l'esecuzione dei servizi commissionati e compiere tutte le operazioni che siano, comunque, ritenute dagli organi sociali necessarie o opportune per la migliore realizzazione degli scopi della Fondazione;

- stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza l'esclusione di altri, l'assunzione di prestiti e mutui, a breve o a lungo termine, l'acquisto, in proprietà o in diritto di superficie, di immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con enti pubblici o privati, che siano considerate opportune e utili per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;

- amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti;

- raccogliere fondi finalizzati alla realizzazione diretta e indiretta di strutture, interventi e servizi;

- partecipare ad associazioni, fondazioni, enti ed

istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima; la Fondazione potrà, ove lo ritenga opportuno, concorrere anche alla costituzione degli organismi anzidetti;

- costituire ovvero partecipare a società di capitali che svolgano in via strumentale ed esclusiva attività diretta al perseguimento degli scopi statutari;

- ideare e sviluppare progetti anche per conto terzi;

- stipulare convenzioni per l'affidamento a terzi di parte di attività;

- istituire premi, borse di studio, scambi culturali;

- svolgere ogni altra attività idonea ovvero di supporto al perseguimento delle finalità istituzionali.

La Fondazione nei limiti connessi al perseguimento dei propri scopi e nel rispetto del principio di economicità della gestione, può svolgere tutte le attività idonee al loro perseguimento, come definite all'articolo 2 dello statuto sociale.

- Articolo 3 -

La Fondazione opererà nell'osservanza delle norme contenute nello statuto che si allega a questo atto sotto la lettera " " per formarne parte integrante e sostanziale e che deve intendersi come qui integralmente riportato con particolare riferimento alle norme che

regolano l'ordinamento e l'amministrazione.

- Articolo 4 -

La Fondazione ha durata illimitata.

- Articolo 5 -

Il patrimonio iniziale della Fondazione è costituito dal "Fondo di dotazione", consistente nella somma di complessiva di Euro

risultante dai conferimenti in denaro effettuati dai qui costituiti Fondatori Promotori rispettivamente nelle sotto indicate proporzioni:

- Università Suor Orsola Benincasa Euro

versati mediante

-

-

-

-

Tutti i versamenti a mezzo bonifico sono stati effettuati prima d'ora e con valuta già disponibile sul conto corrente in essere presso la banca

filiale di

IBAN

conto corrente all'uopo costituito e vincolato alla costituenda Fondazione Tiche come risulta dalle contabili di accredito che in copia conforme si allegano in unico

plico al presente atto sotto la lettera

~~Gli assegni circolari intestati a "..... con
vincolo per la Fondazione Tiche" vengono consegnati nelle
mani del prof.~~

~~in seguito nominato Presidente della Fondazione che li
riceve in consegna e si obbliga a versarli sul sopra
indicato conto corrente n.~~

~~in essere presso la Banca~~

Le somme versate vengono assegnate alla Fondazione e
destinate ad essa in dotazione e saranno messe nella
giuridica disponibilità della Fondazione a seguito del
Riconoscimento sotto il controllo e la responsabilità del
Presidente della Fondazione stessa.

Il patrimonio della Fondazione è costituito dal fondo di
dotazione come sopra costituito.

Il Fondo di gestione come definito dall'articolo 6 dello
statuto è costituito dai contributi annuali versati dai
Fondatori Promotori, dai Fondatori e dai Partecipanti.

La quota annuale del Fondo di Gestione per l'anno 2018 è
convenuta in Euro.....

- Articolo 6 -

Sono partecipanti alla Fondazione tutte le persone
giuridiche, pubbliche e private, italiane, straniere o
sovra nazionali, che partecipano al raggiungimento dei
suoi scopi istituzionali nella misura e nei modi

stabiliti dallo Statuto della Fondazione e con le modalità ed i limiti dallo stesso indicati.

Essi si distinguono in:

- Fondatori Promotori;
- Fondatori;
- Partecipanti;

così come definiti e regolati dallo Statuto.

- Articolo 7 -

Sono Organi della Fondazione:

- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente della Fondazione;
- il Direttore Generale;
- il Comitato Scientifico;
- l'assemblea dei Fondatori Promotori/Fondatori;
- l'Assemblea di partecipazione;
- il Revisore dei Conti;

così come definiti e regolati dallo statuto.

I Fondatori Promotori stabiliscono che il primo Consiglio di Amministrazione della Fondazione sia composto da membri e nominati nella persona dei signori:

- Presidente
- Consigliere
-
-

I signori tutti presenti, dichiarano di accettare la

carica loro conferita, attestando che non sussiste al riguardo alcuna causa di incompatibilità o decadenza.

I membri del Consiglio di Amministrazione restano in carica sino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio successivo alla loro nomina e comunque sino all'insediamento del nuovo Consiglio e possono essere confermati.

Al Consiglio di Amministrazione competono le funzioni ed i poteri definiti all'articolo 14 dello Statuto.

- Articolo 8 -

Il Presidente della Fondazione nominato nella persona di ha la legale rappresentanza della Fondazione ed esercita tutti i poteri necessari per il buon funzionamento della Fondazione, come meglio precisato all'articolo 15 dello Statuto.

Il Direttore Generale, il Comitato Scientifico ed il Revisore verranno nominati in conformità a quanto disciplinato dagli articoli 16, 17 e 20 dello Statuto.

- Articolo 9 -

Il primo esercizio avrà scadenza il 31 dicembre 2018. L'esercizio finanziario avrà inizio il 1 gennaio e terminerà il 31 dicembre di ogni anno. E' vietata la distribuzione di utili e/o di avanzi di gestione nonché di fondi e riserve, salvo che sussista in tal senso un obbligo di legge.

- Articolo 10 -

Il Prof.

e

in via tra loro disgiunta vengono espressamente autorizzati a svolgere ed a compiere tutto quanto necessario per l'iscrizione della Fondazione nel Registro delle persone Giuridiche e per ottenere il riconoscimento della personalità giuridica della Fondazione a norma dell'art. 1, comma 1, del D.P.R. 361/2000 dalle competenti Autorità ed anche ad apportare al presente atto ed all'allegato statuto tutte quelle soppressioni, modificazioni ed aggiunte che fossero richieste dalla competente autorità al fine di concedere il riconoscimento, confermando pertanto ai medesimi....., disgiuntamente tra loro ed a tale esclusivo fine, ogni conseguente ed opportuno potere di rappresentanza.

- Articolo 11 -

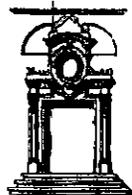
Ai fini della repertoriatura si indica in complessivi Euro

il patrimonio iniziale di dotazione della Fondazione.

Il presente atto è soggetto all'imposta di registro in misura fissa ai sensi dell'articolo 3 del D.Lgs. 31.10.1990 n. 346.

- Articolo 12 -

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
SUOR ORSOLA
BENINCASA



Prot. n. 4937 del 18/09/2017

Politecnico di Milano
Scuola Superiore Sant'Anna
Università degli Studi di Bari
Università degli Studi della Basilicata
Università degli Studi Bologna
Università degli Studi della Calabria
Università degli Studi della Campania "L. Vanvitelli"
Università degli Studi di Cassino
Università degli Studi di Catania
Università degli Studi di Ferrara
Università degli Studi di Firenze
Università degli Studi di Genova
Università degli Studi L'Orientale
Università degli Studi di Messina
Università degli Studi di Milano
Università degli Studi Milano Bicocca
Università degli Studi Modena e Reggio Emilia
Università degli Studi di Napoli Federico II
Università degli Studi di Palermo
Università degli Studi di Parma
Università degli Studi "Parthenope"
Università degli Studi di Reggio Calabria
Università degli Studi di Roma La Sapienza
Università degli Studi di Roma Tor Vergata
Università degli Studi Roma Tre
Università degli Studi del Salento
Università degli Studi di Salerno

ly

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
SUOR ORSOLA
BENINCASA



Università degli Studi di Siena
Università degli Studi Torino
Università degli Studi di Trieste
Università degli Studi della Tuscia
Università degli Studi di Venezia Ca' Foscari
Università Politecnica delle Marche
CNR – Consiglio Nazionale delle Ricerche
ENEA - Agenzia nazionale per le nuove tecnologie,
l'energia e lo sviluppo economico sostenibile
INFN - Istituto nazionale di fisica nucleare
INGV – Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia
DATABENC Scarl
Cultura e Innovazione Scarl
Stress Scarl
IBM S.p.A.
TELECOM S.p.A.
eFM S.r.l.
ENGINEERING S.p.A.
MATICMIND S.p.A.
MEDIASET S.p.A.
DIGITAL LIGHTHOUSE S.r.l.
4SCIENCE S.r.l.
PRISMI S.R.L.
dotIT S.r.l.
TECNO ART S.r.l.
eXcom s.r.l.
ETT solution S.p.A.
Progetti di Impresa S.r.l.
CH2 Rete di imprese

A handwritten signature in black ink is located on the right side of the page, overlapping the list of names. The signature is stylized and appears to be a single name or set of initials.

Tel +39-06-44585893
Fax+39-06-6876343
Mob+39-3358735827

Inizio messaggio inoltrato:

Da: Ufficio Rettorato <rettorato@unisob.na.it>

Oggetto: CLUSTER_TICHE_lettera_Statuto

Data: 18 settembre 2017 17:57:34 CEST

A: Undisclosed recipients.;

Si trasmette in allegato la lettera del prof. Lucio d'Alessandro e lo Statuto della Fondazione TICHE.

Cordialmente

Ufficio d' Rettorato

Dr. Rosario Scuotto

--
Antonella Cammisa

Direttore Area per il Supporto alla Ricerca
e Trasferimento Tecnologico

Sapienza Università di Roma

Piazzale Aldo Moro 5

00185 Roma

tel +390649910745

gianluca pane

Da: segreteria asurt <segreteriaasur@uniroma1.it>
Inviato: venerdì 24 novembre 2017 12:08
A: Antonella Cammisa; Gianluca Pane; Daniele Riccioni
Cc: Teodoro Valente
Oggetto: Fwd: Fondazione_Cluster_TICHE_invio_Statuto_e_Atto_Costitutivo
Allegati: STATUTO TICHE v.2.rtf; Atto Costitutivo FONDAZIONE TICHE bozza card..rtf

Vi inoltro la mail pervenuta dalla Segreteria del Rettore.

Saluti

Rita

----- Messaggio inoltrato -----

Da: RettoreSapienza <rettoresapienza@uniroma1.it>
Date: 24 novembre 2017 12:01
Oggetto: Fwd: Fondazione_Cluster_TICHE_invio_Statuto_e_Atto_Costitutivo
A: Unknown Segreteriaasur <segreteriaasur@uniroma1.it>

SAPIENZA
Università di Roma

Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma
T (+39) 06 49910281 F (+39) 06 49910382
rettore@uniroma1.it

----- Messaggio inoltrato -----

Da: Ufficio Rettorato <rettorato@unisob.na.it>
Date: 24 novembre 2017 11:11
Oggetto: Fondazione_Cluster_TICHE_invio_Statuto_e_Atto_Costitutivo
A:

Cari amici,

rialleghiamo il **testo consolidato (da considerarsi definitivo) dello Statuto della Fondazione di Partecipazione TICHE**, contenente – dopo un lavoro condotto congiuntamente con il Notaio Mazio - **ulteriori revisioni tra quelle suggerite dopo la stesura intermedia inviataVi alla metà di ottobre**, che già precisava diversi aspetti e rendeva meglio evidenti le formule di salvaguardia nei confronti dei membri.

A seguito delle ulteriori osservazioni pervenute, si è provveduto ora a correggere i refusi residui, a suddividere gli articoli in commi, e inoltre a:

- armonizzare la terminologia laddove si generava qualche ambiguità (ad es. nell'art. 6 c. 3 si è corretto *quota* annuale in *contributo* annuale);

- chiarire nell'art. 12 le competenze di Assemblea e CDA nell'esclusione rispettivamente di Fondatori e Partecipanti;

- prevedere l'efficacia del recesso al 31 dicembre dello stesso anno in cui viene eventualmente comunicato (art. 12, c. 6);

- cancellare la clausola che prevedeva che i Fondatori promotori non possono *in alcun caso* essere esclusi.

Vi ricordo che la costituzione della Fondazione TICHE è fissata per il giorno **14 dicembre p.v., alle ore 13,00** presso lo studio del Notaio Marco Mazio, Via S. Pasquale 83 - 80121 Napoli (mmazio@notariato.it; tel. 081 2482303), e che per la predisposizione dell'Atto costitutivo (**che alleghiamo in bozza**) occorrono:

a) gli statuti dei fondatori;

b) i dati dei soggetti che interverranno all'atto costitutivo;

Per i soggetti pubblici:

c) copia della delibera del consiglio di amministrazione o organo equivalente comprensiva della attribuzione dei poteri al legale rappresentante, in copia conforme o estratto autentico. In alternativa decreto del rappresentante legale di approvazione alla partecipazione.

Per i soggetti privati:

c) copia della delibera del consiglio di amministrazione o organo equivalente comprensiva della attribuzione dei poteri al legale rappresentante, in copia conforme o estratto autentico. In alternativa poteri di firma del rappresentante legale da visura camerale.

All'atto costitutivo dovranno essere presenti i legali rappresentanti o rappresentanti dotati di specifica procura notarile sottoscritta dal legale rappresentante.

Per quanto riguarda l'apporto della quota finalizzata alla costituzione e patrimonializzazione della Fondazione, vi segnaliamo le coordinate bancarie del Notaio Mazio su cui effettuare il bonifico:

- **Conto Corrente intestato a: Mazio Marco IBAN del Conto Corrente: IT 50 G 01010
03488 100000061005**

**Il versamento deve essere effettuato entro e non oltre il giorno 10 dicembre o con valuta
di accredito 13 dicembre p.v.**

Inviare la contabile di avvenuto bonifico e i documenti che legittimano alla firma al seguente
indirizzo e mail: **mmazio@notariato.it**

Per dubbi o informazioni potete scrivere all'indirizzo **cluster.beniculturali@unisob.na.it** o far
riferimento al dott. Marco Cardone (081.2522462/273/337).

Un saluto cordiale

Lucio d'Alessandro

--
AREA SUPPORTO ALLA RICERCA e TRASFERIMENTO TECNOLOGICO
Responsabile Segreteria
dott.ssa Rita Patini

SAPIENZA
Università di Roma
Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma
T (+39) 06 49910324 INT. 20324
segreteriaasur@uniroma1.it